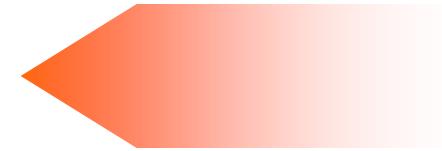


5. IL FONDAMENTALISMO RELIGIOSO



5. IL FONDAMENTALISMO

RELIGIOSO

Parte prima



5. IL FONDAMENTALISMO RELIGIOSO

LE PAROLE CHIAVE:

- **Singolare o plurale?**
- **Libro Sacro**
- **Reazione**

- Il termine nasce in area protestante **tra fine XIX e inizio XX secolo**
- Movimento a difesa dei **fondamentali** (*Fundamentals*) del protestantesimo:
 - 1) rifiuto del metodo storico-critico per l'intrepretazione della Bibbia
 - 2) rifiuto dell'evoluzionismo scientifico
- In contrasto all'avanzare della **modernità**

Vedi **processo Scope**: “processo alla scimmia”: le dottrine di Darwin negano il processo di creazione del mondo così come viene descritto nella Bibbia

➤ IL FONDAMENTALISMO...

- Si interroga sul **vincolo che tiene assieme le persone** che vivono in una stessa società (*Polis*)



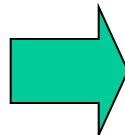
Tale vincolo ha FONDAMENTO ETICO-RELIGIOSO

- La ragione umana deve essere sottoposta ai disegni della Divina provvidenza e il potere deriva da Dio
- Al centro della vita sociale vi è la funzione integratrice della religione
- Il fondamentalismo si fa interprete della **Verità ritenuta indiscutibile e assoluta**
- Primato della legge religiosa contenuta nel **LIBRO SACRO**

Il Libro Sacro rappresenta la diretta manifestazione di Dio e la verità in esso contenuta **non è negoziabile né adattabile** al compromesso con il mondo moderno

- a) INERRANZA:** il libro sacro deve essere assunto nella sua interezza e non può essere interpretato dalla ragione umana
- b) ASTORICITA':** non è possibile collocare o spiegare il messaggio in una prospettiva storica oppure adattarlo alle mutate condizioni della società
- c) SUPERIORITA':** il modello di società proposta dal libro sacro è superiore qualsiasi altra forma di società configurata dagli esseri umani

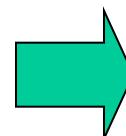
Fondamentalismi come
“rivincita di Dio”
(Kepel)



contro una società moderna che ha cercato di farlo uscire di scena

Tra fine ottocento e inizio novecento avanzare del mito del progresso e della liberazione dell'essere umano dalle condizioni di oppressione...

...Ma crepe nel sistema economico e sociale



crisi della tenuta dei legami sociali, perdita di ideali, disorientamento rispetto ai valori

Nella visione dei fondamentalisti religiosi...

- “Fallimento” della modernità dipende dall'allontanamento da Dio
- Non bisogna aggiornare o modernizzare la religione ma “religiosizzare la modernità”

FUNDAMENTALISM PROJECT (tra il 1991 e il 1995)

Tentativo di definire alcune caratteristiche generali del fondamentalismo

1) REAZIONE ALLA MARGINALIZZAZIONE DELLA RELIGIONE

- Rappresenta **l'essenza dei movimenti fondamentalisti**
- Reazione al relativismo e al pluralismo
- Preoccupazione verso l'erosione della religione e dei suo ruolo nella società
- Scontro con Istituzioni religiose, Stato laico, Società civile

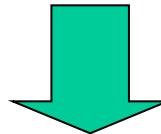
CARATTERI IDEOLOGICI

- **Selettività** (alcuni aspetti della tradizione religiosa e della modernità)
- **Manicheismo morale** (luce/ombra, bene/male)
- **Assolutismo ed infallibilità del testo sacro**
- **Millenarismo e messianismo** (apice/fine della storia)

CARATTERI ORGANIZZATIVI

- **Elezione dei membri** (eletti VS impuri)
- **Confini netti** (creare separazione)
- **Organizzazione di tipo autoritario** (forma carismatica)
- **Norme di comportamento**

le critiche al Fundamentalism Project



Sembra mancare un'unità di vedute sulla definizione di Fondamentalismo (vengono presi in considerazione e descritti movimenti diversissimi fra di loro)

Scelta dei movimenti da descrivere ed includere sulla base di una tradizione storico-accademica (es. Testimoni di Geova)

Rischio di comprendere allo stesso tempo nelle categorie sia troppo che troppo poco

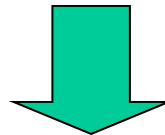
HA ANCORA SENSO USARE IL TERMINE FONDAMENTALISMO?

- L'uso del termine sia in ambito accademico che dei mass media si è talmente dilatato da diventare scarsamente scientifico

Definire il fondamentalismo religioso

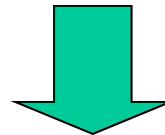
Una proposta per uscire dall'impasse (*Introvigne*): definire il fondamentalismo nel **rapporto tra religione e cultura**

LAICISMO



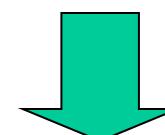
- Totale separazione tra fede e cultura
- Valutazione negativa di ogni tentativo di far diventare la propria fede cultura
- Netta separazione tra politica e fede

LAICITA'



- Possibilità di un dialogo/una collaborazione tra fede e cultura
- Riconoscimento di una sfera di autonomia alla politica...
...ma la politica può e deve essere giudicata/discussa alla luce della fede e della morale

FONDAMENTALISMO



- Fusione tra fede e cultura e tra fede e politica
- Ogni modo di produzione della cultura o della politica che non parte esplicitamente dalla fede è sospetta o inaccettabile

La violenza di tipo sacro:



sacrificio degli altri

**utilizzo della violenza per affermare
un principio che si ritiene minacciato
da un nemico esterno**

sacrificio di sé

**esaltazione del martirio individuale e
collettivo per mettere alla prova la
fede di appartenenza**

- per **rinsaldare i legami interni** al gruppo
- richiede un lungo, intenso e profondo **itinerario di conversione** (immersione completa in un universo simbolico)
- **assolutizzazione dell'appartenenza** (la propria religione intesa come esclusiva via di salvezza VS il mondo esterno inteso come regno del male)
- rende testimonianza di **un'impresa collettiva** (non martire per sé ma per l'organizzazione)
- mette in evidenza l'importanza della **posta in gioco** (disponibilità a sacrificare la propria vita)

6. IL FONDAMENTALISMO

RELIGIOSO

Parte seconda



Diverse modalità di azione dei movimenti fondamentalisti nella società:

1) Creazione di barriere settarie:

rottura con il mondo ma adattamento all'ambiente organizzandosi per durare nel tempo

2) Rifondazione della vita sociale dal basso:

Ridare rilevanza alla religione nella vita quotidiana
ricostruire un tessuto di legami e luoghi sociali attraverso autogestione
di spazi che rispondano meglio dell'apparato statale ai bisogni delle
persone (scuola, mass-media, editoria)

Critica e scontro con lo stato laico eticamente neutrale

3) Scalata al potere:

con mezzi violenti o democratici per riscrivere le carte costituzionali e le
regole della società

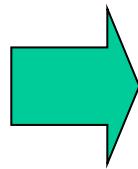
4) Creare gruppi di pressione:

per condizionare scelte politiche e flussi di risorse economiche

FONDAMENTALISMO PROTESTANTE

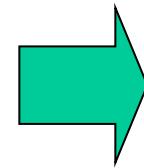
- Una costellazione di gruppi e movimenti molto variegata presente all'interno delle diverse denominazioni protestanti (metodisti, battisti, presbiteriani etc.)
- Non rifiutano in toto la società moderna (uso delle **tecnologie**, accettazione del **liberalismo politico e economico**)
- Forte **impatto mediatico** (telepredicatori carismatici)

CREAZIONISMO



Si oppone alle concezioni darwiniane sull'evoluzione che deviano dall'insegnamento biblico sulla creazione

**NEO-FONDAMENTALISMO
EVANGELICO**



riportare i temi della fede religiosa al centro della vita sociale e politica negando la possibilità di alcuna mediazione tra fede e cultura

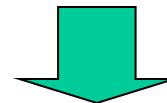
Ma attenzione a **distinguere** evangelical da fondamentalisti

ESISTE UN FONDAMENTALISMO CATTOLICO?

**Nella Chiesa Cattolica tra credente e la parola si interpone
l'autorità del magistero della chiesa**



- alla centralità del testo sacro si affianca la centralità del papa
- il cattolicesimo non è una religione del libro = religione della comunità adunata attorno ad una Rivelazione garantita e trasmessa di generazione in generazione dalla Chiesa
- la verità contenuta nel testo sacro è interpretata da un corpo di specialisti e l'interpretazione è legittimata dal papa

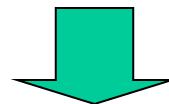


**Più che di fondamentalismo è meglio parlare di
integrismo e tradizionalismo**

INTEGRISMO (prima di Concilio Vaticano II)

- Progetto di rifondazione della società su basi cattoliche
- Contrasta la società moderna percepita come un nemico della religione
- Ma integralismo è già una mediazione culturale e politica fra Rivelazione religiosa e le sue applicazioni storiche e sociali, garantita dal carisma del Papa

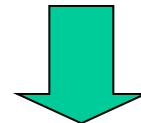
La stagione dell'integralismo si conclude con **Concilio Vaticano II**



riconosce l'autonomia delle diverse sfere di cui si compone la società

TRADIZIONALISMO (dopo Concilio Vaticano II)

Primato del magistero e della tradizione religiosa che deve essere riprodotta e salvaguardata (es. Fraternità sacerdotale San Pio X)



la **centralità** non tanto al libro sacro ma soprattutto alla **Tradizione**

riferimento ai **giudizi dei papi sulla società moderna** che **non possono essere rivisti** dalla chiesa attuale

restaurazione di forme precedenti di espressione

riaffermazione dell'autorità e identità del **sacerdote** di fronte del cambiamento religioso

In ambito EBRAICO

Ultraortodossi (Haredim):

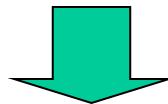
- Contestazione della fondazione terrena di Israele come stato laico
- Creazione di ghetti autocostruiti **confini simbolici e fisici** al fine di preservare forme di vita vissute secondo i **comandamenti divini (mizwot)** contenute nei **testi sacri**
- Ma alcuni gruppi hanno accettato la necessità del rapporto con la politica per condizionare il sistema dall'interno

Nazionalismo religioso (Sionismo):

- La **TERRA** come fonte dell'identità ebraica
- Lo stato di Israele rappresenta la realizzazione di un sogno religioso messianico
- Con l'obiettivo di ottenere il completo controllo di questi territori

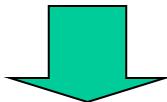
Ma l'uso dell'etichetta fondamentalismo per questi movimenti è tuttora **oggetto di dibattito e discussione**

ISLAM UNO E PLURIMO ALLO STESSO TEMPO



- Il **Corano**: fonte della verità divina perché ispirato parola per parola da Dio
- ma... pluralità di scuole interpretative e di filoni di pensiero religioso o teologico
- le 4 scuole di diritto
- diverse interpretazione del Corano (commento alla lettera VS oltre la lettera per cogliere i significati nascosti)
- sunniti VS sciti
- Presenza di diversi movimenti all'interno dell'Islam

L'ordine ideale della città di Dio



- 1) Religione (*Din*)
- 2) Società (*Dunya*)
- 3) Politica (*Dawla*)

tra loro strettamente legate secondo una precisa gerarchia

Leader religioso coincide con il governante

- Nella legge sociale dell'Islam non è presente negli stessi termini la distinzione occidentale fra religione e politica...
- ...ma allora gli Islamici sono tutti fondamentalisti?

- **L'Islam storico** ha scisso la figura del governante da quello del leader religioso
- Progressivamente si afferma la divaricazione fra legittimità politica e religiosa (creazione di un apparato statale per la gestione e amministrazione, nascita degli stati-Nazione, fine dell'Impero Ottomano)
- La corrente quietista introduce il concetto di interesse pubblico per giustificare l'obbedienza alle autorità stabilite

MOVIMENTI FONDAMENTALISTI NELL'ISLAM

- Quanto l'etichetta Fondamentalismo è in grado di rendere ragione dell'ampio e variegato arco di organizzazioni islamiche definite genericamente come fondamentaliste?
- Possibile confusione e sovrapposizione di correnti diverse (islam conservatore, nazionalisti islamici) con cui in realtà il fondamentalismo islamico si pone in competizione

ISLAM TRADIZIONALISTA: riconosce la coesistenza tra potere politico e potere religioso. Si deve obbedienza al potere politico islamico, da chiunque detenuto (vedi dinastia wahhabita in Arabia Saudita)

NAZIONALISMO: pur affermandosi come "islamo nazionalismi" si sottopongono in parte ad un processo di laicizzazione (vedi sistemi legislativi che non coincidono con la sharia)

MOVIMENTI FONDAMENTALISTI NELL'ISLAM

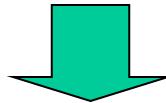
- La proposta di Guolo. Due branche con fine comune di "reislamizzazione della società" ma modalità di azione differente

1 Ala Radicale: islamizzazione dall'alto, acquisire il potere politico (rivoluzione iraniana, Siria)

2 Ala neotradizionalista: Islamizzazione dal basso, diffusione della cultura islamica tramite le moschee, la presenza in scuole, università, mondo del lavoro

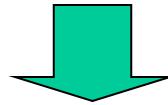
- Possibili coalizioni e alleanze fra le due branche
- Nei movimenti più radicali la distinzione tra religione e cultura è minima se non del tutto assente = Il Corano forma la pietra angolare su cui far poggiare tutto il resto: economia, diritto, scienza, istruzione di massa, morale privata, virtù politiche = necessità di una REISLAMIZZAZIONE per dare forma politica al concetto di Umma (la Comunità dei Credenti)

LA NICCHIA ULTRAFONDAMENTALISTA



- Peso e dimensione quantitativamente più rilevante nell'Islam rispetto alle altre religioni storiche?
- nell'ambito intra-islamico i movimenti fondamentalisti sembrano prevalere su quelli conservatori (vedi l'esito delle Primavere Arabe in Tunisia e Egitto)
- Ma in un contesto socio-culturale particolare (*"economie di guerra"*): radicalismo musulmano si pone nel solco tra ritorno del religioso e protesta socio politica (contro le classi dirigenti o contro il dominio delle potenze occidentali)
- Come consolidare all'interno del mondo islamico una posizione intermedia fra laicismo e fondamentalismo? "Sindrome di Voltaire"

LA NICCHIA ULTRAFONDAMENTALISTA (da locale a globale)



- Dalla Jihād/ Guerra santa “locale” (Fratelli Mussulmani, Hamas con questione palestinese) alla Jihād globale (Al-Qā‘ida, ISIS)
- **Al-Qā‘ida** come prodotto della globalizzazione e reazione alla globalizzazione (*network internazionale che coordina vari gruppi internazionali*)
- Una forza finanziaria che non necessita di un luogo fisico per rimanere vitale = una sorta di franchising (gruppi autonomi non creati da Al-Qā‘ida progettano gli attentati e poi si rivolgono a Al-Qā‘ida per suggerimenti, armi, denaro o addestramento)
- **ISIS** (dal 2014 su ispirazione di al-Zarqawi): il fondamentalismo islamico non si basa più solo su attentati ma deve controllare dei propri territori = **LO STATO ISLAMICO** (restaurazione del **Califfato**)

5. IL FONDAMENTALISMO RELIGIOSO

RIFERIMENTI IN DISPENSA:

M. Introvigne "Fondamentalismo", Enciclopedia Treccani online

➤ **Manuale:**

Cap 4 da pag 141 a pag 143

Cap 5 da pag 145 a pag 149